

# Oh happy days!

Tra amore e violenza: modelli maschili e femminili del XX secolo

Laboratorio di teatro per educatori, insegnanti, operatori sociali e culturali, attori e registi

20 partecipanti, uomini e donne  
15 da almeno quattro paesi europei diversi, 5 italiani

---

## Prima traccia di lavoro

---

### Tema

Modelli maschili e femminili del XX secolo: la questione della relazione d'amore e del rapporto tra amore e violenza, tra felicità e non felicità.

I personaggi raffigurati nelle arti (teatro, cinema, letteratura, arti visive) presi come i "campioni" dell'ultima mutazione della specie in ordine cronologico: i maschi e le femmine del '900. Da qui si parte per il XXI secolo, è importante darci uno sguardo.

Il nostro titolo fa riferimento a Winnie, la protagonista appunto di *Giorni felici (Oh happy days!)* di Samuel Beckett, ma sicuramente anche Leopold e Molly Bloom dell'*Ulisse* di James Joyce sono una coppia simbolo della mutazione avvenuta, come del resto la Figliastro dei *Sei personaggi* di Luigi Pirandello, la Maria Braun di Hanna Schygulla-Rainer W. Fassbinder, i maschi dei film di Wim Wenders, da *Nel corso del tempo a Paris Texas*.

In un secolo di rivoluzioni e tragedie, nato con la teoria della relatività e finito con la caduta del muro, col cuore trafitto dall'olocausto e dalla bomba atomica ma con l'apertura della rivoluzione femminile, della lunga marcia e dei figli dei fiori, siamo tutti cambiati profondamente e ci rispecchiamo nei romanzi e nei personaggi di Joseph Conrad o Tennessee Williams, Sibilla Aleramo o Virginia Woolf, nei quadri di René Magritte o Francis Bacon, in *Deserto rosso* di Michelangelo Antonioni, *Easy rider* di Peter Fonda o *Trainspotting* di Danny Boyle.

Sono le nuove figure *interiori* che popolano le nostre identità.

Sull'altra sponda c'è il mito.

*Il mito come patria originaria delle storie d'oggi. Non esiste quasi nulla più duraturo del rituale e al narratore-attore-autore tocca reinterpretarlo, avventura che presuppone una disponibilità ad abbandonarsi all'associazione di fatti fantastici, di esperienze, di tradizione, di desideri in breve ad un altro senso del concetto di "realtà".* Da *Premessa a Cassandra* di Christa Wolf

Come compagnia ci appartengono quei testi di autori contemporanei che attingono al mito e al classico. Una continua tensione tra ieri e oggi, tra la tradizione e il rinnovamento. Tutti i testi dei nostri spettacoli si nutrono di questa tensione: ciò che prima era fiaba e mito diventa realtà e viceversa.

Quello che a noi interessa, perché ne avvertiamo l'urgenza e la necessità, è il tema 'maschile e femminile tra amore e violenza' che ha animato i nostri spettacoli *fino al punto che si può raggiungere* (2005), *La Regina dei banditi* (2006), e *La camera di sangue* (2008), e a cui abbiamo dedicato il progetto divulgativo per adolescenti *Sai riconoscere Brabablù?*

Quali atti fanno *cangiare* l'amore in violenza? Siamo carnefici o vittime?

## Dal testo alla scena

Riportare in vita un testo, passando dall'emozione della parola scritta a quella dell'acting e della scena: lo scopo più prettamente tecnico del corso è quello di aprire temi e porsi questioni usando come strumento di indagine la vasta arte teatrale, per:

- l'apertura dell'apparato psicofisico di ognuno;
- il continuo scambio tra lavoro pratico e lavoro teorico;
- l'attivazione dell'immaginazione;
- la scoperta e l'uso di nuove modalità comunicative;
- la pratica della testimonianza pubblica.

Il Laboratorio può stimolare ed essere d'aiuto ad educatori, a chi si occupa di pedagogia, ad attori e registi, ad operatori sociali e culturali, a chi organizza eventi culturali.

L'attrice Sara Donzelli, il drammaturgo e scrittore Federico Bertozzi, il regista Giorgio Zorcù: tre sguardi diversi che consentiranno ai partecipanti di sperimentare tecniche di recitazione e di scrittura creativa, e di acquisire uno sguardo esterno sul proprio lavoro e quello degli altri.

## Durata

7 giorni: dal mattino della domenica alla sera del sabato successivo.

## Metodo

Si parte da compiti assegnati ai partecipanti selezionati: ognuno, prima dell'arrivo, dovrà scegliere (e portare al Laboratorio) un personaggio tra quelli indicati; dovrà essersi documentato sul "mondo" cui appartiene (romanzo, film, dipinto, dramma, e ancora: epoca, idee, filosofia di vita, relazioni d'amore, biografia) e portare, come materiale di lavoro: un testo, una musica, un'immagine pittorica che lo riguardano.

Il Laboratorio sarà scandito da vari filoni di lavoro tecnico: energia e pulizia; parola e pausa; azione e gesto; composizione e spazio scenico.

La giornata tipo sarà composta da:

- training
- analisi di frammenti di testo
- esercitazioni sceniche
- dimostrazioni sceniche individuali o a gruppi
- analisi dell'argomento trattato e conclusioni sulle dimostrazioni viste.

Alla conclusione del Laboratorio i diversi Personaggi daranno vita alla festa/evento finale del sabato sera.

# Oh happy days!

Tra amore e violenza: modelli maschili e femminili del XX secolo

## Le schede del progetto inviato

### 4. DESCRIZIONE DELLO WORKSHOP

#### 4.1 SINTESI

In caso di approvazione, la sintesi sottostante sarà utilizzata come descrizione del progetto e pertanto farà parte dell'accordo finanziario. Potrà essere usata anche nel compendio ufficiale LLP e per altri scopi informativi. Infine, sarà impiegata dalla Commissione Europea per promuovere lo Workshop nel Catalogo annuale Workshop Grundtvig. Pertanto si prega di prestare la dovuta attenzione nella compilazione.

##### 1) Gruppo/i Target

Il laboratorio offre un'occasione di aggiornamento e formazione per educatori, operatori sociali e insegnanti interessati a sperimentare nuove metodologie di intervento per promuovere i temi legati alla parità fra i generi e alla lotta alla violenza contro le donne.

Il gruppo target sarà formato da:

- educatori che lavorano nelle associazioni, nelle organizzazioni no-profit, nelle imprese sociali e/o private che si occupano di donne e parità fra i generi.
- insegnanti di scuole superiori.

##### 2) Attività principali / programma dello Workshop

Il workshop si propone di indagare attraverso i modelli offerti dalle letterature europee, dal cinema, dal teatro, dalle arti visive del XX secolo la costruzione dell'identità di genere, a partire dalla differenza fra maschile e femminile, con particolare attenzione a decomporre gli atti che trasformano l'amore in violenza e possesso. I personaggi, fra mito e psicologia, diventano così archetipi dell'ultima mutazione della specie in ordine cronologico: i maschi e le femmine del '900. Nuove figure interiori che popolano le nostre identità e che vivono nella tensione tra ieri e oggi, tra la tradizione e il rinnovamento.

I partecipanti potranno attraverso l'azione teatrale e la messa in scena dar vita ai personaggi, agire tramite loro per ricostruire le azioni che conducono alla disegualianza, alla sopraffazione, alla violenza fino alla morte. Il workshop sarà scandito da vari filoni di lavoro tecnico: energia e pulizia; parola e pausa; azione e gesto; composizione e spazio scenico. Alla conclusione del workshop i diversi Personaggi daranno vita alla festa/evento finale del sabato sera.

##### 3) Risultati finali attesi (specialmente in termini di risultati di apprendimento per i partecipanti)

Al termine del workshop i partecipanti avranno appreso un metodo per elaborare e decostruire le situazioni di conflitto fra generi attraverso lo strumento offerto dalla letterature e dal teatro. Si potrà favorire così la condivisione di nuove pratiche che partono dall'azione scenica per contrastare la discriminazione sessuale e la violenza contro le donne.

##### 4) Informazioni logistiche (compresi dettagli informativi sulla sistemazione)

Ai partecipanti verrà fornita sistemazione in camere singole e doppie presso la sede del laboratorio. Per i pasti sarà attivata una convenzione con una trattoria locale per un totale di 2 pasti giornalieri composti da primo/secondo/caffè. Gli spostamenti interni verranno effettuati tramite autobus/navetta/ taxi. Una persona di coordinamento affiancherà i partecipanti per tutto il periodo di permanenza. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dalla Provincia di Grosseto. Per tutti sarà attivata una polizza assicurativa. E' richiesta la conoscenza base della lingua italiana e/o dell'inglese.

## 4.2 PERTINENZA CON GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL PROGRAMMA

### Obiettivo/i principale/i del programma

X	GRU-OpObj1	migliorare la qualità e l'accessibilità della mobilità in tutta Europa dei singoli coinvolti nell'educazione degli adulti e aumentare il volume
X	GRU-OpObj2	migliorare la qualità e aumentare il volume della cooperazione tra le organizzazioni coinvolte nell'educazione degli adulti in tutta Europa
	GRU-OpObj3	prestare assistenza alle persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili e a contesti sociali marginali, soprattutto agli anziani e a coloro che hanno lasciato gli studi senza aver acquisito qualifiche di base, per offrire loro opportunità alternative di accesso all'educazione degli adulti
X	GRU-OpObj4	agevolare lo sviluppo di prassi innovative nel settore dell'educazione degli adulti e il trasferimento di queste prassi anche da un paese partecipante agli altri
	GRU-OpObj5	sostenere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e pratiche innovativi basati sulle TIC
X	GRU-OpObj6	migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione delle organizzazioni operanti nel campo dell'educazione degli adulti

## 4.3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO: BACKGROUND, OBIETTIVI, METODOLOGIA

1. Spiegare le ragioni del **background** dello Workshop (situazione attuale, attività precedenti e preparatorie, risultati delle analisi dei bisogni intraprese, ecc.). E' possibile allegare documenti di supporto inerenti ma sintetici.

Una statistica dell'Unione Europea afferma che la violenza da parte di un uomo è la maggiore causa di mortalità per le donne, e che la quasi totalità di queste violenze avviene fra le mura domestiche. Si può quindi dire con un paradosso molto vicino al vero che la maggiore causa di mortalità femminile è l'amore. Le questioni centrali sono:

- i modelli della relazione d'amore;
- gli atti e i comportamenti da cui inizia la deriva violenta all'interno di una relazione;
- il riconoscimento della responsabilità maschile non in quanto singolo uomo ma in quanto "genere" con una determinata cultura formatasi nel corso della storia.

I processi di liberazione femminile del XX secolo e il conseguente cambiamento dell'atteggiamento femminile fanno ora affiorare questo fenomeno millenario in tutta la sua enormità, tanto da porlo come una delle più importanti emergenze planetarie, rendendo necessario un nuovo orizzonte di civiltà da conquistare con nuove e diverse forme di relazione tra donne e uomini.

Per affrontare questa emergenza stanno sorgendo ovunque i Centri Antiviolenza, per dare sostegno e aiuto immediato alle vittime che hanno deciso di denunciare la violenza subita, che sono non più del 4% del totale.

Una grande attenzione si comincia quindi a porre alla prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione che operino usando vari strumenti, e che riguardino non solo gli adulti ma soprattutto gli adolescenti, coloro cioè che cominciano ad affrontare la vita affettiva e sessuale adulta. Questo tipo di azione può essere svolta con maggiore efficacia nelle istituzioni scolastiche, educative e sociali presenti nei territori.

La compagnia Accademia Amiata Mutamenti lavora da alcuni anni sul tema "amore e violenza", su diversi livelli: la creazione di spettacoli teatrali rivolti sia agli adulti che agli adolescenti, la promozione di momenti di incontro e di dibattito pubblico su questi temi, la sensibilizzazione degli adolescenti attraverso progetti di laboratorio teatrale, visione di spettacoli e discussioni, la collaborazione con i Centri Antiviolenza, il confronto continuo sui temi della cultura maschile con l'associazione nazionale Maschile Plurale. Questa complessa attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione è basata sostanzialmente su forme di pedagogia desunte dalla cultura teatrale.

2. Definire **obiettivi** e finalità concreti dello Workshop e descrivere in che modo la situazione e i bisogni sopra elencati saranno affrontati e cambiati.

La situazione descritta può essere cambiata solo con un lungo lavoro di sensibilizzazione, di presa di coscienza del problema, di stimolo all'analisi critica dei modelli di genere e della relazione. I soggetti da cui dovrà partire questo lavoro, e che per primi ne devono avere coscienza e devono dotarsi di strumenti, sono gli educatori e gli operatori delle istituzioni scolastiche, sociali, educative che si occupano sia di adulti che – soprattutto – di adolescenti.

La cultura teatrale offre strumenti straordinari per arrivare all'analisi e alla presa di coscienza attraverso il gioco e la messa in azione di tutto l'apparato psicofisico, e non solo la capacità intellettuale. E' uno strumento che si è rivelato altamente efficace sia con gli adulti che con gli adolescenti.

E' questo l'obiettivo principale che si pone il Workshop: la formazione di educatori attraverso una pratica che li coinvolga in prima persona, dotando di strumenti per poter svolgere con maggiore efficacia e consapevolezza l'azione di sensibilizzazione sul tema.

Per esaminare "chi siamo e da dove veniamo" si rende necessario un doppio sguardo: quello della contemporaneità e quello del mito. Come specchio delle mutazioni di identità più recenti, quelle che ci riguardano più da vicino, si prenderanno i personaggi raffigurati nelle arti del XX secolo (teatro, cinema, letteratura, arti visive) presi come i "campioni" dei maschi e le femmine del '900. Da qui si parte per il XXI secolo, è importante darci uno sguardo.

Il nostro titolo fa riferimento a Winnie, la protagonista di *Giorni felici (Oh happy days!)* di Samuel Beckett, ma sicuramente anche Leopold e Molly Bloom dell'*Ulisse* di James Joyce sono una coppia simbolo della mutazione avvenuta, come del resto la Figliastro dei *Sei personaggi* di Luigi Pirandello, la Maria Braun di Hanna Schygulla-Rainer W. Fassbinder, i maschi dei film di Wim Wenders, da *Nel corso del tempo a Paris Texas*.

In un secolo di rivoluzioni e tragedie, nato con la teoria della relatività e finito con la caduta del muro, col cuore trafitto dall'olocausto e dalla bomba atomica ma con l'apertura della rivoluzione femminile, della lunga marcia e dei figli dei fiori, siamo tutti cambiati profondamente e ci rispecchiamo nei romanzi e nei personaggi di Joseph Conrad o Tennessee Williams, Sibilla Aleramo o Virginia Wolf, nei quadri di René Magritte o Francis Bacon, in *Deserto rosso* di Michelangelo Antonioni, *Easy rider* di Peter Fonda o *Trainspotting* di Danny Boyle. Sono le nuove figure *interiori* che popolano le nostre identità.

Sull'altra sponda c'è il mito, come patria originaria delle storie d'oggi.

3. Spiegare cosa si considera **innovativo** per lo Workshop, soprattutto in relazione alla definizione o creazione di una dimensione Europea nell'argomento/i affrontato/i o nell'incentivare una dimensione Europea ai discenti target.

Consideriamo innovativo ed efficace affrontare il tema del rapporto fra i sessi attraverso la decostruzione dell'immaginario simbolico a partire dai personaggi che animano le arti europee del XX secolo. Agire attraverso l'azione scenica permette di coinvolgere allo stesso tempo elementi intellettuali ed emozionali, vissuto personale e finzione letteraria. Attraverso le tematiche sviluppate nello workshop si potranno definire alcune metodologie da sperimentare a livello europeo, confrontando le diverse letterature nazionali e i diversi riferimenti culturali, e costruendo una metodologia di intervento condivisa e trasferibile da un paese partecipante all'altro.

4. Indicare le principali **metodologie pedagogiche e didattiche** e i concetti che saranno utilizzati. Se il progetto interessa le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), spiegare il ruolo delle TIC nel progetto.

La metodologia pedagogica e didattica principale è desunta dalla tecnica teatrale *table-stage-table*, introdotta da Konstantin S. Stanislavskij per le prove di uno spettacolo: si tratta dell'alternarsi continuo tra approfondimento tematico/teorico e dimostrazione scenica dell'attore. Nel nostro caso si tratta di mantenere una connessione profonda col tema principale, sollecitare l'attivazione in prima persona dei partecipanti attraverso una restituzione scenica, analizzare le occorrenze simboliche e immaginifiche apparse per riaggiornarsi sul tema principale visto questa volta attraverso l'espressione concreta e l'identità risultante del gruppo di lavoro.

Per consentire un'apertura percettiva e l'impulso all'azione ogni giornata inizierà con un training di attivazione psicofisica della durata di un'ora e mezza. Gli esercizi che saranno eseguiti durante il training costituiscono un archivio primario ed essenziale di "strumenti" per l'educatore.

Lo spunto di partenza dell'analisi tematica saranno i personaggi raffigurati nelle arti del XX secolo; come compito preparatorio sarà chiesto ad ogni partecipante di arrivare al Workshop con un personaggio scelto e con uno studio approfondito fatto su quel personaggio, sull'autore da cui è tratto, sul contesto sociale, storico e artistico in cui vive. Si chiederà ad ognuno di portare come materiale di lavoro: un testo, una musica, un'immagine.

A partire da questi elementi si aiuterà lo sviluppo scenico dell'immaginario individuale di ogni partecipante. Successivamente si passerà alla composizione di gruppi di lavoro e all'elaborazione di scene collettive, che saranno unite in una composizione finale da mostrarsi l'ultima sera.

Sia il lavoro individuale che quello dei gruppi saranno seguiti da tre differenti esperti: acting, regia e scrittura. Le scene saranno infatti frutto dell'incrocio delle tre diverse attività di azione scenica, parola e composizione d'insieme.

5. Specificare i **gruppi target** diretti ed indiretti dello Workshop. Specificare il profilo dei potenziali discenti allo Workshop e descrivere le modalità di selezione.

Il gruppo target sarà formato da:

- educatori che lavorano nelle associazioni, nelle organizzazioni no-profit, nelle imprese sociali e/o private che si occupano di donne e parità fra i generi
- insegnanti di scuole superiori.

La selezione avverrà tramite la valutazione del curriculum europeo che dovrà essere presentato per poter accedere all'attività proposta e da una lettera motivazionale che verrà richiesta. **Destinatari indiretti** dell'intervento saranno le comunità di appartenenza con cui i partecipanti potranno condividere prassi e metodologie per sostenere percorsi di pari opportunità e prevenire la violenza contro le donne.

6. Descrivere le condizioni che sono state previste per assicurare il **riconoscimento** dell'**apprendimento** acquisito durante lo Workshop.

I partecipanti riceveranno un certificato di competenze e frequenze rilasciato dalla Provincia di Grosseto.

7. Descrivere le **attività preparatorie ed il follow-up** relativi ai discenti, prima e dopo lo Workshop stesso.

Individuazione delle tematiche e relazioni con istituzioni estere impegnate nella violenza contro le donne. Durante il workshop riprese video, interviste, fotografie per testimoniare i vari momenti del percorso. A termine i risultati verranno pubblicati sul sito in inglese e in italiano e condivisi con tutte le istituzioni coinvolte sia a livello locale che internazionale.

Il workshop si propone così, in un primo tempo, di sperimentare a livello europeo metodologie didattiche per formare educatori capaci di aiutare a riconoscere il tema della violenza e accompagnare gli uomini e donne adolescenti verso la piena maturità sessuale e affettiva, in un secondo tempo con le associazioni e istituti scolastici coinvolti si intende avviare un percorso condiviso per elaborare congiuntamente a livello europeo modelli di educazione alle pari opportunità e alle differenze.

#### **4.4 PIANO DI COMUNICAZIONE**

Descrivere chiaramente e nel dettaglio le principali informazioni che si intendono usare per promuovere lo Workshop e come si intende raggiungere il numero minimo di discenti richiesto.

Per attivare il workshop verranno coinvolti istituti scolastici, Centri Antiviolenza, dipartimenti per la parità fra i generi, associazioni di sostegno alle donne e di lotta alla violenza di genere, associazioni di volontariato. Il workshop verrà segnalato a tutti i partners dei precedenti progetti e pubblicato su siti riservati a insegnanti e a formatori.

#### **4.5 GESTIONE DEL PROGETTO**

Descrivere come sarà organizzato il progetto dello Workshop:

- 1) informazioni logistiche, compreso dove e come i partecipanti saranno sistemati
- 2) eventuali sub-appalti
- 3) ingaggio di insegnanti / formatori
- 4) modalità di gestione delle spese di viaggio e soggiorno dei partecipanti
- 5) assicurazione della qualità
- 6) ulteriori informazioni relative alla gestione del progetto.

1. I partecipanti saranno sistemati in albergo a 3 stelle o equivalente nei pressi del teatro, sede delle lezioni. Saranno garantiti due pasti completi giornalieri e coperte tutte le spese di spostamenti interni e attività collaterali.
2. Contratti di subappalto verranno stipulati con docenti/formatori
3. I docenti incaricati saranno valutati sulla base di curriculum, esperienze con target di riferimento, competenze linguistiche
4. I biglietti di aereo per i partecipanti verranno acquistati direttamente da Accademia Amiata mutamenti che si occuperà direttamente di stipulare convenzioni con albergo e ristoranti .

## 5. Pianificazione delle attività

### 5.1 PROGRAMMA GIORNALIERO (IPOTESI)

Indicare anche i giorni di partenza ed arrivo, così come i giorni previsti per le attività di tempo libero (se presenti); quando **nello Workshop sono previsti minimo 5 giorni per l'apprendimento**, non è possibile includere attività di tempo libero.

Giorno	Data	Indicare brevemente il programma delle attività di apprendimento
Arrivo	19/06/10	<i>Se diverso dal primo giorno</i>
1	20/06/10	1. ore 11: informazioni pratiche sul soggiorno, illustrazione delle modalità del seminario e della pianificazione delle giornate (30'); 2. conferenza di approfondimento dei temi (1h); 3. ore 15: dimostrazioni di lavoro individuali dei partecipanti sui compiti assegnati (2h); 3. analisi teorica sulle dimostrazioni viste e assegnazione di compiti individuali per l'indomani (1h).
2	21/06/10	1. ore 10: training psicofisico mattutino (1h 30'); 2. dimostrazioni di lavoro individuali dei partecipanti sui compiti assegnati (1h); 3. ore 15: dimostrazioni di lavoro individuali dei partecipanti sui compiti assegnati (2h); 4. analisi teorica sulle dimostrazioni viste, divisione in gruppi di lavoro, assegnazione di nuovi compiti di gruppo (1h); 5. ore 21.15: conferenza e dibattito "Il Centro Antiviolenza come laboratorio dei comportamenti umani nella relazione".
3	22/06/10	1. ore 10: training psicofisico mattutino (1h 30'); 2. riunioni e prove dei gruppi di lavoro (1h); 3. ore 15: dimostrazioni di lavoro dei partecipanti (2h); 4. analisi teorica sulle dimostrazioni viste e assegnazione di nuovi compiti o di perfezionamento sui risultati visti (1h); 5. ore 21.15: conferenza e dibattito "La prevenzione attraverso il lavoro con gli adolescenti".
4	23/06/10	1. ore 10: training psicofisico mattutino (1h 30'); 2. riunioni e prove dei gruppi di lavoro (1h); 3. ore 15: dimostrazioni di lavoro dei partecipanti (2h); 4. analisi teorica sulle dimostrazioni viste e assegnazione di nuovi compiti: le scene finali, i gruppi di lavoro definitivi (1h).
5	24/06/10	1. ore 10: training psicofisico mattutino (1h 30'); 2. riunioni e prove dei gruppi di lavoro (1h); 3. ore 15: dimostrazioni di lavoro dei partecipanti (2h); 4. analisi teorica sulle dimostrazioni viste e primi tentativi di connessione tra scene (1h).
6	25/06/10	1. ore 10: training psicofisico mattutino (1h 30'); 2. dimostrazioni di lavoro dei partecipanti (1h); 3. ore 15: dimostrazioni di lavoro dei partecipanti (1h); 4. sistematizzazione teorica e scenica della composizione finale (2h 30').
7	26/06/10	1. ore 10: training psicofisico mattutino (1h 30'); 2. prova della composizione scenica finale (1h); 3. ore 15: prova della composizione scenica finale (1h); 4. preparazione della scena (1h 30'); 5. ore 19: presentazione pubblica della composizione scenica finale; 6. ore 23: Full Moon Party
Partenza	27/06/10	<i>Se diverso dall'ultimo giorno dello Workshop</i>

### 5.2 LUOGO, DURATA, PARTECIPANTI DELLO WORKSHOP

#### A. Luogo e Durata

Assicurarsi che le informazioni inserite nella sezione 1 relative al **luogo** (posto in cui si terrà lo Workshop) e la **durata** siano corrette e complete tenendo in considerazione quanto segue:

- **Luogo:** lo Workshop si deve svolgere in un'unica sede in uno dei paesi partecipanti al Programma LLP, e questo deve essere il paese dell'organizzatore dello Workshop;
- **Durata:** la durata dello Workshop va da un minimo di 5 giorni di attività di apprendimento (attività laboratoriale) ad un massimo di 10 giorni (se prevista una maggiore durata, i giorni in eccesso devono essere finanziati da altre fonti che non siano Grundtvig). I giorni di attività laboratoriale non includono le attività preparatorie, il programma sociale al di fuori dell'argomento dello Workshop o i giorni di viaggio (arrivo e partenza non sono considerati come giorni di lavoro se non si svolgono attività di apprendimento). Lo Workshop si deve svolgere senza interruzioni e i giorni di attività laboratoriale possono essere separati solo dai weekend.

## B. Profilo geografico indicativo dei discenti (*ipotesi*)

Nella tabella sottostante, inserire il numero dei discenti che si intende invitare come partecipanti da ogni paese, considerando quanto segue:

- non più di 1/3 dei partecipanti deve provenire dal medesimo paese;
- almeno 2/3 dei partecipanti deve provenire da paesi diversi rispetto al paese ospitante lo Workshop, ovvero i partecipanti devono **provenire da almeno 3 paesi diversi**;
- i discenti che provengono dal paese ospitante lo Workshop possono partecipare ma non possono ricevere un finanziamento Grundtvig.

Paese d'origine	Numero dei discenti	Durata dello Workshop*	Durata del soggiorno **
Germania	4	7	9
Portogallo	4	7	9
Cipro	4	7	9
Lituania	3	7	9
Italia	5	7	9

\* Numero di giorni di attività laboratoriale

\*\* Durata della permanenza nella sede in cui si tiene lo Workshop (in giorni)

### Sintesi del numero dei partecipanti attesi

Numero dei discenti eleggibili per il finanziamento (p.es. provenienti da altri paesi):	15
Numero dei discenti non eleggibili per il finanziamento (p.es. provenienti dal paese in cui lo Workshop è organizzato):	5
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>